



breaking itality news

JOLLY
MADISON TI

 Ricerca

[HOME](#) | [Newsletter gratis](#) | [My MIM](#) | [MediaPress](#) | [Commerciale](#) | [Contatti](#) **edizio**

dalla REDAZIONE

NIP

[Primo Piano](#)[Politica](#)[Italiani nel Mondo](#)[Italici nel Mondo](#)[Cultura](#)[Territorio](#)[Italic Business News](#)[Archivio Italic Business News](#)[Speciali](#)[le Firme di NIP](#)[Servizi](#)[Scarica Nip](#)[Rete portali italici
MediaPress S.r.l.](#)

- [Italici.net](#)
- [NewsitaliaPRESS](#)
- [Media & Comunicatori Italici](#)
- [Piemontesi nel mondo](#)
- [Lombardi nel mondo](#)
- [World Sicily](#)



Sponsor

[Home](#) > [NIP](#) > [Italiani nel Mondo](#)

Notiziario NIP - News ITALIA PRESS agenzia stampa - N° 65 - Anno XIV, 3 aprile 2007

Antonio Bertolotto: ho girato il mondo per capire come creare energia dai rifiuti e rispettare l'ambiente

Borgo S. Dalmazzo - Antonio Bertolotto, titolare della MARCOPOLO ENVIRONMENTAL GROUP, può benissimo rappresentare l'immagine dell'italiano che dal nulla ha creato una grande realtà; che all'estero è andato per imparare e che tutto quanto ha appreso lo ha poi portato in Italia per metterlo a frutto nella sua patria.

Nato nel 1953 a Scarnafigi, a 16 anni parte per la Francia per commerciare vitelli. Le cose vanno bene ma poi a 23 anni **"ho chiuso con gli allevamenti** – come racconta lui stesso – **per tutta una serie di problemi riguardanti gli estrogeni, lo smaltimento dei liquami, e anche per la mia salute, perché questa non è una vita che si possa fare a lungo". Decide allora di partire per gli Stati Uniti, spinto dalla curiosità di imparare cose nuove e di migliorarsi. "Volevo vedere come in Usa risolvevano il problema degli estrogeni"** e dei liquami, racconta. Dopo aver visionato un buon numero di allevamenti bovini e aver capito soprattutto che **gli States erano avanti in molte cose rispetto al Belpaese**, torna in Italia, dove pensa di mettere a frutto tutto quanto appreso oltreoceano. **Gli allevatori italiani avevano problemi con lo smaltimento dei liquami?** Bertolotto aveva trovato la risposta giusta: **"Avevo capito come anche dallo scarto si potesse produrre energia e così pensai di applicarlo anche in Italia"**.

Ma i tempi non erano ancora maturi negli anni '80: "Mi trovai a lottare contro i mulini a vento", ammette lui stesso. Così si dà allo studio della chimica, della biologia, impara tutto quanto c'è da imparare sulla fertilità dei terreni, e viaggia ancora. Per 4 anni gira l'America del sud, **Bolivia, Paraguai, Costa D'Avorio, Ecuador, Perù**, lavora in qualità di consulente per il recupero di biomasse di scarto industriale. Trova realmente un terreno fertile **nelle grandi distensioni di terra dell'America Latina, dove l'industrializzazione ha creato in pochi anni veri e propri deserti. "Ci sono delle distese di sabbia dove 30 anni fa c'erano foreste"**, ricorda l'imprenditore italiano. **Visto e appreso quanto poteva fa nuovamente ritorno in Italia. "Ho fondato la MARCOPOLO, pensando che i tempi in Italia fossero maturi, ma non era così. Solo da 4-5 anni a questa parte c'è la giusta coscienza per i problemi dell'inquinamento globale"**. E non perché non vi siano gli strumenti adatti, poiché – come anche Bertolotto ricorda – **dal '92 esiste una legge che tende a favorire le aziende che "abbiano il giusto know-how per produrre le energie alternative, come la nostra"**.

Nella sezione

3 aprile 2007: nuova assoc in Grecia

3 aprile 2007: Giampiero P.

3 aprile 2007: un italiano al Contest

3 aprile 2007: formazione d Associazioni

3 aprile 2007: Centenario d Francesco di dall'Associaz Calabresi ne

[Altre Notizie](#)[Servizi e pro](#)
 Accedi ai ser
non hai ancor
Card fai clic
funziona

 Directo
degli Ita
nel Mon



Manca forse una consapevolezza a livello sociale e anche politico della necessità di preservare le fonti energetiche e di proteggere l'ambiente? "Ci sono dei problemi politici nei quali non entro – afferma il Presidente della MARCOPOLO – e comunque di sicuro **in Italia ci sono grosse differenze regionali, e succede che una parte del Paese è in linea e un'altra no**". In questi casi si tende sempre a portare il nostro Paese come cattivo esempio, come immagine non al passo con i tempi, ma d'altra parte non sono nuove le polemiche e le critiche verso gli Stati Uniti, considerati dei grandi inquinatori e rei di non essersi voluti allinear alle direttive del Protocollo di Kyoto. "Questo è un esempio della **mancanza di corretta informazione** – smentisce Bertolotto – **già negli anni '80 infatti negli Stati Uniti, l'EPA, che è l'agenzia incaricata della protezione dell'ambiente, aveva dato le sue direttive e quasi tutti gli Stati esteri poi, compresa l'Italia, si sono rifatti ad esse nell'emanare le proprie leggi a riguardo. Le aziende americane che si sono allineate a queste linee guida hanno dimostrato che con i risparmi ottenuti in 5- 6 anni si sono ripagati i macchinari, divenuti obsoleti e cambiati con nuovi**".

Inquinare meno conviene quindi. A tutti, anche alle potenze economiche emergenti, come ad esempio la Cina. "**Non è vero che la Cina non sia sensibile al problema ambientale, questo è un altro mito da sfatare. Loro si trovano ora nella condizione che l'Italia ha sperimentato negli anni '50, stanno correndo per uscire da un blocco che hanno avuto in passato. Ma le sfere governative prendono seriamente in considerazione il problema ambientale**", conclude Bertolotto. C'è da scommettere che anche stavolta avrà visto giusto.

News ITALIA PRESS



[Stampa questo articolo](#)

[Invia questo articolo](#)



Partner

- [Radiotelevisione svizzera di lingua italiana](#)
- [Swissinfo](#)
- [Italbiz](#)
- [img.publish](#)
- [Ernst & Young](#)
- [Messaggero di Sant'Antonio](#)